

Nuovo atto intimidatorio

SPADAFORA - Ennesima intimidazione al titolare dell'agenzia di viaggi e turismo Coiro. Per la seconda volta nel giro di due mesi, i "postini" del pizzo hanno consegnato dei messaggi inequivocabili: una bottiglia incendiaria con alcune scritte minacciose. L'ultimo avvertimento è arrivato giovedì sera.

Quel pomeriggio - secondo quanto emerso nelle indagini, svolte dai carabinieri della locale stazione e del nucleo radiomobile di Milazzo - Mario Coiro non aveva aperto l'agenzia. Intorno alle 19,30, l'operatore turistico si è però recato negli uffici di via Nazionale, trovando davanti alla porta una bottiglia contenente benzina, un accendino e un biglietto con evidente richiesta di denaro. Immediatamente sono state informate le forze dell'ordine che hanno avviato le indagini. Coiro già a gennaio era stato vittima di un episodio analogo nei capannoni di Giammoro.

Ritorna dunque sotto i riflettori degli investigatori il comprensorio di Milazzo, che in questi ultimi mesi è salito alla ribalta della cronaca per una recrudescenza del fenomeno estorsivo. In particolare gli operatori economici dell'asse Milazzo-Torregrotta-Villafranca, sono stati destinatari di una serie di atti intimidatori. Lo scorso dicembre i carabinieri hanno fatto scattare l'operazione "Don 2" che ha portato in carcere 10 persone. Secondo gli inquirenti gli arrestati facevano parte di una organizzazione criminale che si era specializzata in estorsioni, prestiti con tassi usurari e danneggiamenti contro piccoli imprenditori e piccoli artigiani operanti nella zona tirrenica.

Tra l'altro l'operazione "Don 2" è stata la naturale prosecuzione di un'analogha retata eseguita nel dicembre del '99, sempre nei confronti di alcuni personaggi che avevano messo sotto torchio i commercianti della zona. .

L'ultima catena delle intimidazioni è cominciata con le bottiglie piene di benzina dietro le imprese commerciali dell'area artigianale di San Filippo del Mela, proseguendo con alcune buste piene di proiettili, per culminare, lo scorso gennaio, nell'attentato al supermercato Sigma di Olivarella. Un atto che ha messo a repentaglio l'incolumità fisica degli stessi proprietari.

Giovanni Petrungaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS